



ALBIGNASEGO (PADOVA)

SAN GIACOMO APOSTOLO DI MANDRIOLA

## L'ACCOGLIENZA, CARTINA DI TORNASOLE DEL VANGELO

Per coinvolgere quanta più gente possibile, la comunità offre i suoi spazi alle realtà ecclesiali e civili operative in zona. Tra le attività, da segnalare la cura della liturgia

di **Alberto Laggia** - foto di **Beatrice Mancini** e **Tommaso Osellini**

Una piccola comunità di adulti volenterosi che cerca di ripartire dopo l'impatto degli anni della pandemia, scuotendo le persone dall'indifferenza tramite lo stile dell'accoglienza. Questa è la parrocchia di **San Giacomo Apostolo di Mandriola**, frazione del Comune di **Albignasego**, popoloso centro del Padovano. Siamo, infatti, alle porte di Padova. Lungo la direttrice che porta ad Abano Terme e ai Colli Euganei: «Un'ex zona agricola ("mandriola"

significa piccola mandria, dall'antica presenza di allevatori nei paraggi), nota anche per la villa omonima dei conti di San Bonifacio» - dice il parroco, **don Paolo Biccato** - «e ora zona residenziale in continua e rapida espansione: un quartiere-dormitorio da dove la gente si sposta al mattino presto e rientra a sera. Da qui la difficoltà di creare comunità e di avere una frequenza stabile».

Per coinvolgere singoli e gruppi, da tempo, ormai, la parrocchia offre alle realtà ecclesiali e di volontariato

del territorio gli spazi sapientemente restaurati dell'ex chiesa di San Michele Arcangelo che sorge a fianco di quella parrocchiale, l'attuale Centro Annalena Tonelli, dotato di belle sale e anche di una piccola biblioteca. Qui si incontrano le comunità neocatecumenali del territorio, il Gruppo Beltem e i volontari di Operazione Mato Grosso. In parrocchia opera la Caritas che è presente anche con un gruppo d'ascolto.

La catechesi dei fanciulli fino alla quinta elementare e ai sacramenti della Comunione e della Confermazione è garantita da una decina di catechisti. «Gli itinerari formativi di ragazzi e giovani invece sono realizzati in collaborazione con le altre sette parrocchie presenti nel

### LA SCHEDA

<b>PARROCCHIA</b>	San Giacomo Apostolo	<b>ATTIVITÀ</b>	Pregiera, catechesi elementari, neocatecumenali, gruppo mariano, Caritas, Centro
<b>COMUNE</b>	Mandriola, frazione di Albignasego (Pd)	<b>PARROCO</b>	don Paolo Biccato
<b>ABITANTI</b>	2.800		di ascolto, animazione liturgica, scuola d'infanzia



Comune di Albignasego che conta 28 mila abitanti, grazie alla buona collaborazione con gli altri parroci della forlania», spiega don Paolo.

Per tenere i contatti con i parrochiani vecchi e nuovi, don Biccato ha scelto di rendere "permanente" la benedizione alle famiglie: «In questo modo» - precisa - «riesco a incontrare la mia comunità, scegliendo momenti in cui trovo in casa tutti. È un'occasione di evangelizzazione e di conoscenza alla quale anche i lontani partecipano volentieri».

**La liturgia è curata nei dettagli grazie alla passione e alla competenza del parroco per quest'ambito pastorale.** Le celebrazioni sono sobrie ma vive e sempre ben preparate. A maggio, mese mariano, si è garantita la recita del Rosario al capitolo della Madonna.

Nella cappella sottostante la chiesa madre, da poco ben restaurata e decorata, col contributo fattivo di alcune parrocchiane, si svolgono le Messe feriali e i momenti di preghiera proposti dal gruppo mariano. Non mancano gli incontri di forma-

zione liturgica gestiti da laici.

Per le informazioni e la comunicazione la parrocchia, che ha 60 anni di vita, gestisce un bel sito, sempre aggiornato; e pubblica il **bollettino settimanale Mandriola 1959**, con un commento puntuale della Parola di Dio. Fiore all'occhiello della comunità è infine la Scuola d'infanzia Padre Antonio, frequentata da 156 bambini provenienti anche da fuori città.

### IL PARROCO

**«PAOLO VI E MARTINI, I MIEI MAESTRI»**

**Don Paolo Biccato**, nato ad Abano Terme (Padova) nel 1947, è arrivato a Mandriola cinque anni fa. Ordinato il 20 maggio 1972, licenziato in catechesi pubblica e catechesi liturgica, è stato parroco in varie comunità a Padova e ad Albignasego. Ha alle spalle 25 anni d'insegnamento di religione nelle scuole superiori e vari incarichi diocesani all'interno dell'ufficio catechistico, alla segreteria dell'Apostolato biblico (Abi) e come animatore delle Settimane bibliche della diocesi di Padova, «il principio del concilio Vaticano II, la scuola della parola di Carlo Maria Martini e il pensiero di Paolo VI sono sempre stati per me riferimento e ispirazione della mia pastorale», spiega don Paolo. «La Parola di Dio spezzata è il dono che voglio fare a quanti incontrano»

